



Milano, 22 dicembre 2025

Prot. 219-2025 /SR Lombardia/ ORSA Ferrovie

Trenord Srl

Direzione Risorse Umane
Organizzazione e Welfare
Dott. Paolo Lingua
Paolo.lingua@trenord.it

Relazioni Industriali
Dott. Andrea Rivolta
Andrea.rivolta@trenord.it

Oggetto: Disponibilità a Straordinario giorno 25 dicembre

La scrivente Organizzazione Sindacale è venuta a conoscenza di una comunicazione aziendale, rivolta al personale mobile, nella quale *“in considerazione delle attuali esigenze di copertura del servizio e della particolare situazione del periodo, si chiede cortesemente al personale la disponibilità volontaria a prestare servizio straordinario nella giornata del 25 dicembre”*.

Tale iniziativa su indicazione aziendale rappresenta, ancora una volta, l'ennesima ed inequivocabile conferma della cronica insufficienza di organico che viene denunciata pubblicamente da tempo.

Questa carenza strutturale non è imputabile alla sola mancanza numerica di unità, ma è aggravata da una preoccupante lacuna formativa del personale già in forza. Tale deficit impedisce una piena e flessibile utilizzazione degli equipaggi su diverse linee o tipologie di materiale rotabile, rendendo la pianificazione del servizio ferroviario insostenibile e, di fatto, non rispettosa dei diritti dei lavoratori.

È necessario evidenziare come questa situazione generi un ambiente lavorativo fortemente stressante, tanto per chi è incaricato della gestione e organizzazione dei turni, quanto per chi li subisce quotidianamente, trovandosi con programmazioni continuamente stravolte o venendo a conoscenza della giornata lavorativa da espletare senza un preavviso adeguato a garantire una corretta gestione della propria vita privata.

Si contesta inoltre la progressiva istituzionalizzazione dello straordinario in turno, che elimina il concetto di eccezionalità e applica i carichi di lavoro sulla media totale del turno anziché sulla media mensile prevista dal contratto aziendale. Tale meccanismo aggira di fatto i vincoli contrattuali e introduce un sistema di straordinario programmato difficilmente individuabile dal dipendente.

Per queste ragioni si è fermamente contestato l'accordo relativo alle Olimpiadi, non sottoscrivendolo in quanto ritenuto non adeguatamente premiante rispetto agli enormi sacrifici richiesti e, soprattutto, perché rappresenta una mancata occasione politica per utilizzare i fondi dell'evento al fine di risolvere in modo strutturale le criticità dell'organizzazione del lavoro.

Si ribadisce con fermezza che il ricorso sistematico allo straordinario non può diventare prassi ordinaria, ancor meno in giornate festive che dovrebbero essere tutelate.

Si invita pertanto l'Azienda ad aprire un confronto serio e trasparente per una revisione complessiva dell'organizzazione del lavoro, che garantisca finalmente un servizio di qualità e dignitoso tanto per i ferrovieri quanto per i cittadini e i pendolari della Lombardia.

Distinti saluti.

p. la Segreteria Regionale ORSA Ferrovie

Il Segretario Regionale


Luca Beralli

Lombardia